

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ERSILIO FELICI

## I mercanti (ancora) nel tempio

Anziché preoccuparsi di non dare scandalo, non solo con gravi fatti di pedofilia sempre negati o coperti, i signori ecclesiastici intervengono ancora in soccorso alla destra di Berlusconi con la solita lezione sulla pedofilia, platealmente sconsigliando il voto per i candidati della sinistra.

**RISPOSTA** ■ Convinto come sono del fatto che l'etica di un uomo moderno debba fondarsi ancora sulla lettura dei Vangeli e del fatto che la Chiesa come comunità di fedeli è molto più avanti di chi la guida, sento in modo particolarmente acuto (e quasi doloroso) la contraddizione che c'è fra la parola di Gesù e la pratica politica recente del Vaticano. Vicino a coloro che soffrono e alle ragioni della loro sofferenza, Gesù sarebbe stato assai infastidito da un circo come quello di Berlusconi e dai vescovi che con tanto cinismo lo sostengono nelle sue battaglie elettorali: utilizzando, stavolta, il dolore della donna (e dell'uomo) che arriva (arrivano) a ritenere necessario un aborto per attribuire all'uomo di Arcore il ruolo di custode della moralità. Qualcuno arriverà ancora una volta, forse, a scacciare i mercanti dal tempio. Quello di oggi è davvero un momento buio, comunque, per una gerarchia assediata dalle denunce sulla pedofilia e dalle proteste di chi, credente, le chiede conto di questo brutto aiuto elettorale dato, come al tempo del Family Day, a un uomo la cui straripante immoralità è sotto gli occhi di tutti.

UN'ALTRA STORIA - FORUM GIOVANI,  
RETE DEGLI STUDENTI -  
LINK-COORDINAMENTO  
UNIVERSITARIO

## Caro ministro, Borsellino non è un «tarocco»

Caro ministro Giorgia Meloni, alla manifestazione del Pdl di sabato scorso a Roma, c'era uno striscione che raffigurava il «tarocco» Paolo Borsellino al fianco di altri striscioni contro la magistratura e le intercettazioni, mentre sul palco si alternavano quegli stessi politici che hanno sottoscritto leggi come

lo «scudo fiscale». Dinanzi a ciò, dinanzi a quella piazza, lei crede veramente che Paolo Borsellino si sarebbe trovato a suo agio? Noi siamo sicuri di no, così come siamo sicuri che Borsellino non si sarebbe trovato a suo agio in nessuna piazza colorata da ideologie politiche. Lui era un giudice, un servitore dello Stato. Oggi, per tutto il Paese, è un eroe, non certo un simbolo da sventolare, da usare strumentalmente. Chi lo fa, sbaglia di grosso, sia esso di sinistra o di destra.

Lo stesso Borsellino, poi, cui in vita non mancarono gli attacchi da parte di alcuni politici, avrebbe rifiutato

l'idea di essere l'unico eroe in mezzo a migliaia di «giudici malati di mente», come li ebbe a definire il premier Berlusconi. Anche perché, è merito dei giudici se il Governo in cui lei siede può vantarsi di essere in prima linea nella lotta alla mafia. Oggi, ci sono tanti magistrati che fanno onestamente, con coraggio e professionalità, il loro lavoro. Lo fanno lontani da qualsiasi piazza, perseguendo fedelmente il principio per cui «la legge è uguale per tutti». Un principio che noi giovani dovremmo difendere con forza se vogliamo realmente sperare in un futuro migliore.

Potete leggere il testo integrale della lettera su [www.unita.it](http://www.unita.it)

MARCO ADDIVINOLA

## Inondiamo il Comune!

Milena Cecchetto è il Sindaco (donna ed è ancora più grave) di Montecchio Maggiore (provincia di Vicenza), dove nei giorni scorsi si è verificato un atto a dir poco nazista nei confronti dei bambini dell'asilo. Niente pagamento della retta? Ti diamo Pane e acqua come pranzo! Inondiamo il Comune di lettere di indignazione! ([sindaco@comune.montecchio-maggiore.vi.it](mailto:sindaco@comune.montecchio-maggiore.vi.it)). Non è più una questione di destra o sinistra, è una questione di civiltà. Dobbiamo essere in tantissimi!

NEVIO PELINO

## Le perle della Gelmini

Quando si confrontano le regole introdotte dal ministro Gelmini per valutare gli esami di terza media con quelle vigenti per la maturità si scoprono talune stranezze. Per la maturità l'ammissione vale il 25% del risul-

tato, il colloquio il 30%, l'insieme degli scritti il 45%; per la licenza media il valore sia dell'ammissione che del colloquio si riduce al 16,7% ciascuno, mentre quello delle prove scritte schizza al 66,7%. Una cosa mi sembra certa: dare molto peso agli scritti e poco al voto di ammissione e al colloquio rende la licenza media più difficile della maturità.

ENRICO MILITELLO

## I beni pubblici a Milano

A volte i giornali danno notizie su fatti che restano nella memoria ma di cui poi non si sa più nulla. Per esempio l'informazione riguardante la palazzina situata in Via Cicco Simonetta, regalata al Comune di Milano dal signor Giuseppe Levi, alla condizione, purtroppo mai rispettata da Palazzo Marino, che fosse usata per dare un tetto ai poveri. Questa casa è stata infatti venduta a delle banche ed è sfitta da sempre, nonostante la targa affissa su un muro, ancora leggibile, che ricorda il buon intento verso i bisognosi del commendator Levi. In realtà ricordo anche che ci informavate che era stata persino assoldata una guardia, dalle sopraddette banche, per allontanare i curiosi e proprio perché i senzatetto non occupassero la palazzina. Persino fermarsi a leggere la targa innervosiva il tutore dell'ordine. Tale irrispettoso comportamento del Comune me ne ricorda un altro: quello del Boschetto di Melchiorre Gioia donato alla città da una nobildonna a patto che venisse preservato e tutelato dal ricevente, cioè il Comune. Tutti sappiamo invece la brutta fine che ha fatto quel prezioso polmone verde, spazzato via dalle smanie di grandezza di Formigoni.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

